



Verifica dello stato di attuazione dei provvedimenti a favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale

Helena Lupinc, Katja Canalaz

9 maggio 2025 9. maj 2025
16 maggio 2025 16. maj 2025

Aula del Consiglio regionale, Trieste, piazza Oberdan 6
Dvorana deželnega sveta v Trstu, Trg Oberdan 6

1. Introduzione

La presente relazione analizza lo stato di attuazione dei provvedimenti messi in atto a favore del resiano e delle varianti dialettali della lingua slovena nelle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale ai sensi degli artt. 20 e 22 della Legge regionale n. 26 del 16 novembre 2007, intitolata “Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena”.

I provvedimenti in questione finanziano una serie di attività e progetti che riflettono piuttosto bene l'articolata realtà della comunità slovena insediata nella provincia di Udine, caratterizzata da uno sviluppo sociale, economico, culturale e linguistico del tutto peculiare. Nelle aree di insediamento autoctono della comunità slovena in provincia di Udine, infatti, specifiche circostanze storiche hanno innescato dinamiche divergenti rispetto a quelle osservate negli altri territori italiani dov'è storicamente presente la comunità slovena (Brezigar, 2016, 28). Per esempio, la Slavia friulana è stata annessa al Regno d'Italia già nel 1866 e ciò ha precluso agli sloveni locali l'accesso alle scuole con lingua d'insegnamento slovena che erano invece attive nei territori rimasti sotto l'Impero austro-ungarico. Le vicissitudini storiche dell'ultimo secolo e mezzo hanno condizionato la presenza della lingua slovena nella provincia di Udine, cui è toccato un destino diverso da quello delle province di Trieste e Gorizia, tanto che le differenze rimangono tutt'oggi alquanto marcate. Si è così instaurata l'esigenza di un rafforzamento della tutela legislativa a favore di questa specifica comunità sia a livello statale (Legge 23 febbraio 2001, n. 38 “Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia” – di seguito: L. 38/2001) sia a livello regionale (Legge regionale n. 26 del 16 novembre 2007 “Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena” – di seguito: L. r. 26/2007).

2

Entrambe le leggi prevedono misure specifiche per la provincia di Udine, riconoscendo la necessità di sostenere lo sviluppo sociale, economico e ambientale dell'area abitata dalla comunità slovena, anche attraverso lo stanziamento di fondi espressamente rivolti al sostegno del resiano e degli altri dialetti delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale. Oggetto del nostro approfondimento saranno in particolare i provvedimenti, definiti agli artt. 20, 21 bis e 22 della L.r. 26/2007.

L'art. 20 della L.r. 26/2007 prevede un contributo annuo da destinare alle finalità di cui all'art. 21, Comma 3, della L. 38/2001. In passato il finanziamento era indirizzato alle Unioni territoriali intercomunali (tra cui UTI Canal del Ferro - Val Canale, UTI del Torre e UTI del Natisone), poi soppresse ai sensi della L. r. 21/2019 e sostituite, a partire dal 1° gennaio 2021, con altri enti di decentramento regionale. Gran parte dei fondi ex art. 20 vengono oggi destinati a due Comunità di montagna (Canal del Ferro e Val Canale; del Natisone e Torre), mentre in parte minore vanno ad alcune associazioni locali. L'art. 20 sostiene attività finalizzate allo sviluppo sociale, economico e ambientale dei comuni che rientrano nel territorio di riferimento e facenti parte dell'area di insediamento della comunità slovena.

L'art. 21 bis della L.r. 26/2007 prevede un contributo speciale per il Comune di San Pietro al Natisone. L'articolo autorizza l'Amministrazione regionale a concedere annualmente un contributo a copertura delle spese che l'Amministrazione comunale sostiene per la manutenzione e la gestione ordinaria dell'Istituto comprensivo con insegnamento bilingue sloveno-italiano, ivi comprese le spese per l'attivazione di servizi complementari alla frequenza scolastica e per l'adeguamento e l'allestimento dei locali scolastici. L'articolo non viene più attuato da molti anni, pertanto lo abbiamo ommesso dalla nostra rilevazione.

L'art. 22 della L.r. 26/2007 prevede invece contributi specifici per mettere in campo misure a sostegno del resiano e delle varianti linguistiche che si parlano nelle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale. I programmi di intervento in favore del resiano possono essere presentati dal Comune di Resia, nonché da enti e associazioni aventi sede legale nel medesimo comune. Per la promozione delle varietà dialettali delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale possono essere finanziati programmi di attività e iniziative proposti dai Comuni, nonché da enti e associazioni aventi sede legale e operanti nei medesimi territori.



Gli artt. 20 e 22 della L.r. 26/2007 attingono a differenti fonti di finanziamento: l'art. 20 si rifà sui fondi statali (art. 21, comma 3, della L. 38/2001), mentre l'art. 22 pesca dal bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In questa sede presentiamo una verifica approfondita sull'attuazione dei provvedimenti posti in essere ai sensi degli artt. 20 e 22 della L.r. 26/2007. In primo luogo, forniremo un resoconto degli interventi finanziati negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 nei territori di insediamento della comunità slovena in provincia di Udine, anche tenendo conto delle testimonianze raccolte tra i rappresentanti degli enti beneficiari dei fondi e tra i rappresentanti degli organismi preposti all'assegnazione dei fondi. Riporteremo quindi le principali criticità segnalate, insieme ad alcuni suggerimenti volti a migliorare e ottimizzare il processo di ripartizione dei fondi in questione. Nella parte conclusiva confronteremo le nostre risultanze con quelle presentate da Ilaria Ciccone e Živa Gruden, che nel 2017 hanno svolto un'analoga rilevazione in occasione della seconda Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena (di seguito: Conferenza regionale).

2. Metodologia

Nel predisporre la presente relazione – riguardante l'attuazione degli interventi contemplati dalla L.r. 26/2007 nella provincia di Udine – abbiamo anzitutto preso in esame i decreti regionali riguardanti la ripartizione delle risorse finanziarie ex artt. 20 e 22. I documenti sono stati forniti dal Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ovvero dalla sezione preposta agli interventi rivolti alla minoranza slovena. In seconda battuta si è presa visione dei contributi erogati nel quadriennio 2021-2024, vale a dire nell'arco temporale intercorrente tra la terza e la quarta Conferenza regionale. Infine abbiamo condotto una serie di interviste interpellando i rappresentanti degli enti e delle associazioni beneficiarie dei fondi, al fine di valutare l'efficacia delle iniziative poste in essere, ma anche eventuali criticità nelle procedure di assegnazione dei fondi e nella realizzazione dei progetti.

Su un totale di 15 enti beneficiari, soltanto 9 hanno aderito all'ultima fase di approfondimento tramite intervista.

Dei 9 enti che si sono sottoposti all'intervista:

- 2 risultano beneficiari esclusivamente dei fondi ex art. 20;
- 5 risultano beneficiari esclusivamente dei fondi ex art. 22;
- 2 risultano beneficiari dei fondi ex artt. 20 e 22.

Di seguito si espone l'elenco degli enti intervistati, suddividendoli in base al principio territoriale e all'articolo di riferimento

	Beneficiari ai sensi dell'art. 20	Beneficiari ai sensi dell'art. 22
Val Canale e Canal del Ferro		
1	Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale ¹	
Valli del Natisone e del Torre		
2	Istituto per la cultura slovena ²	
3	Istituto per l'istruzione slovena ³	
4		Centro ricerche culturali di Lusevera ⁴
5		Circolo culturale Rečan Aldo Klodič ⁵
6	Comunità di montagna del Natisone e Torre ⁶	

¹ Slov. Skupnost gorskega območja Železne in Kanalske doline. ² Slov. Inštitut za slovensko kulturo. ³ Slov. Zavod za slovensko izobraževanje. ⁴ Slov. Center za kulturne raziskave Bardo. ⁵ Slov. Kulturno društvo Rečan Aldo Klodič. ⁶ Slov. Skupnost gorskega območja Nadiža in Ter.



Val Resia		
7		Comune di Resia ⁷
8		Circolo culturale resiano "Rozajanski Dum" ⁸
9		PS Krama, mercanti di storie ETS

Le interviste sono state svolte tra marzo e aprile 2025, nel periodo immediatamente antecedente alla quarta Conferenza regionale. I colloqui si sono tenuti in diverse modalità: in presenza (vis-a-vis), da remoto tramite videoconferenza, o in forma scritta. Si tratta di interviste semistrutturate, composte da sette domande principali, eventualmente adattate alle singole realtà.

Agli intervistati sono state posti i seguenti quesiti:

1. Quali provvedimenti ha attuato l'ente rappresentato con i fondi previsti dagli artt. 20 e 22 della L. r. 26/2007?
2. Ritieni sufficienti le risorse assegnate? In caso di risposta negativa: in quali misure ritieni che si debba investire ulteriormente?
3. Come valuta la procedura di accesso e di gestione dei fondi?
4. Come hanno influito i provvedimenti concretizzati sullo sviluppo sociale, economico e ambientale, nonché sulla politica linguistica del territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena?
5. Risultano esserci interventi programmati, ma non attuati? Quali difficoltà avete incontrato?
6. Come valuta la comunicazione con l'ufficio regionale competente?
7. Ha dei possibili suggerimenti da condividere in merito a quanto detto?

4

Per poter tracciare un quadro più completo possibile, abbiamo inoltre somministrato il questionario ad alcuni rappresentanti dell'Amministrazione regionale coinvolti nella procedura di assegnazione dei fondi. Nello specifico abbiamo richiesto un colloquio con l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, nonché con il titolare di Posizione Organizzativa del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero. Infine abbiamo raccolto il parere del componente della Commissione regionale consultiva per la minoranza slovena (di seguito: Commissione regionale consultiva) eletto per la provincia di Udine, che attualmente ricopre anche il ruolo di assessore e vice sindaco nel Comune di Drenchia.

3. Interventi ai sensi dell'art. 20 della L.r. 26/2007

3.1. Attività e progetti finanziati

L'art. 20 della L.r. 26/2007, che recepisce l'art. 21 della Legge 38/2001, specifica che un contributo annuo disposto dallo Stato sia destinato ai territori delle Valli del Natisone, del Torre, del Canal del Ferro e della Val Canale per il finanziamento di interventi diretti allo sviluppo sociale, economico e ambientale. Sentite le proposte della Commissione consultiva regionale in merito alla concessione e alla ripartizione dei fondi, l'Assessorato regionale competente comunica agli enti beneficiari l'ammontare dei finanziamenti e ne determina, più o meno nel dettaglio, la destinazione.

Prima di inoltrarci nell'analisi dei dati raccolti, forniamo una rappresentazione schematica dei fondi stanziati nel quadriennio 2021-2024. Per ciascun anno di esercizio la tabella riporta l'area di intervento, l'ente beneficiario, l'entità del contributo e il piano di utilizzo.

⁷ Slov. Občina Rezija. ⁸ Slov. Kulturno društvo "Rozajanski Dum".



Tabella 1: Analisi dei finanziamenti stanziati ai sensi dell'art. 20 della L.r. 26/2007 nel periodo 2021-2024

Area di intervento	Ente beneficiario	Finanziamento	Piano di utilizzo
2021			
Val Canale e Canal del Ferro	Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	340.000 eur	Sostegno alle imprese commerciali, agricole, forestali e artigiane operanti nei territori in cui è insediata la minoranza linguistica slovena, finalizzato all'abbattimento parziale delle spese di gestione sostenute, nel rispetto delle regole europee.
		204.000 eur	Interventi di manutenzione su proprietà pubbliche; interventi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di macchinari utili al mantenimento del territorio.
		80.000 eur	Organizzazione di corsi di lingua slovena e tedesca, in collaborazione con gli istituti scolastici insediati nel territorio della Val Canale.
		Totale	624.000 eur
Valli del Natisone e del Torre	Comunità di montagna Natisone e Torre	660.000 eur	Sostegno alle imprese commerciali, agricole, forestali e artigiane operanti nei territori in cui è insediata la minoranza linguistica slovena, finalizzato all'abbattimento parziale delle spese di gestione sostenute, nel rispetto delle regole europee.
		396.000 eur	Interventi di manutenzione su proprietà pubbliche; interventi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di macchinari utili al mantenimento del territorio.
		200.000 eur	Valorizzazione e incremento delle produzioni frutticole autoctone e orticole di montagna.



	Istituto per l'istruzione slovena	35.000 eur	Organizzazione e gestione di un sistema di trasporto per gli alunni residenti al di fuori del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone fino alla sede dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone. Organizzazione e gestione di un sistema trasporto per gli ex alunni dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone che frequentano ora le scuole secondarie di secondo grado di Gorizia.
Totale			1.291.000 eur
Totale finanziamenti ai sensi dell'art. 20 per l'anno 2021			1.915.000 eur
2022			
Val Canale e Canal del Ferro	-	-	-
Valli del Natisone e del Torre	Comunità di montagna Natisone e Torre	80.000 eur	Lavori di adeguamento e miglioramento della struttura che ospita il Museo etnografico e il Centro culturale della minoranza slovena.
	Istituto per l'istruzione slovena	35.000 eur	Organizzazione e gestione di un sistema di trasporto per gli alunni residenti al di fuori del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone fino alla sede dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone. Organizzazione e gestione di un sistema trasporto per gli ex alunni dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone che frequentano ora le scuole secondarie di secondo grado di Gorizia.
Totale			115.000 eur
Totale finanziamenti ai sensi dell'Art. 20 per l'anno 2022			115.000 eur



2023			
Val Canale e Canal del Ferro	Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	381.150 eur	Sostegno alle imprese commerciali, agricole, forestali e artigiane operanti nei territori in cui è insediata la minoranza linguistica slovena, finalizzato all'abbattimento parziale delle spese di gestione sostenute, nel rispetto delle regole europee.
		163.350 eur	Interventi di manutenzione su proprietà pubbliche; interventi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di macchinari utili al mantenimento del territorio.
Totale		544.500 eur	
Valli del Natisone e del Torre	Comunità di montagna Natisone e Torre	663.300 eur	Sostegno alle imprese commerciali, agricole, forestali e artigiane operanti nei territori in cui è insediata la minoranza linguistica slovena, finalizzato all'abbattimento parziale delle spese di gestione sostenute, nel rispetto delle regole europee.
		331.650 eur	Interventi di manutenzione su proprietà pubbliche; interventi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di macchinari utili al mantenimento del territorio.
		110.550 eur	Prosecuzione e implementazione del progetto di valorizzazione e incremento delle produzioni frutticole autoctone e orticole di montagna.
	Istituto per la cultura slovena	450.000 eur	Implementazione e coordinamento dell'offerta turistica nelle Valli del Natisone, del Torre, del Canal del Ferro e della Val Canale nell'ambito del progetto "Mi smo tu".



	Istituto per l'istruzione slovena	35.000 eur	Organizzazione e gestione di un sistema di trasporto per gli alunni residenti al di fuori del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone fino alla sede dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone. Organizzazione e gestione di un sistema trasporto per gli ex alunni dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone che frequentano ora le scuole secondarie di secondo grado di Gorizia.
		5.000 eur	Programma di attività educative e ricreative in lingua slovena rivolte ai giovani, da svolgersi nell'anno 2024.
Totale			1.595.500 eur
Totale finanziamenti ai sensi dell'art. 20 per l'anno 2023			2.140.000 eur
2024			
Val Canale e Canal del Ferro	-	-	-
Valli del Natisone e del Torre	Istituto per l'istruzione slovena	40.000 eur	Organizzazione e gestione di un sistema di trasporto per gli alunni residenti al di fuori del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone fino alla sede dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone. Organizzazione e gestione di un sistema trasporto per gli ex alunni dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone che frequentano ora le scuole secondarie di secondo grado di Gorizia.
		5.000 eur	Programma di attività educative e ricreative in lingua slovena rivolte ai giovani, da svolgersi nell'anno 2024.
Totale			45.000 eur
Totale finanziamenti ai sensi dell'art. 20 per l'anno 2024			45.000 eur
AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI NEL QUADRIENNIO 2021-2024			4.215.000 eur



Come si evince dallo schema, il totale dei contributi erogati ex art. 20 della L.r. 26/2007 per il quadriennio 2021-2024 ammonta a 4.215.000 eur. Una fetta sostanziale delle risorse è stata destinata alle Valli del Natisone e del Torre (3.046.500 eur), mentre una quota inferiore all'area della Val Canale e Canal del Ferro (1.168.500 eur). Una parte consistente dei progetti finanziati è a cadenza triennale.

I maggiori beneficiari dei fondi ex art. 20 della L.r. 26/2007 risultano essere le due Comunità di montagna: circa 2/3 dei fondi sono stati stanziati per le Valli del Natisone e del Torre, mentre 1/3 per la Val Canale e Canal del Ferro. Gli altri enti beneficiari sono l'Istituto per la cultura Slovena e l'Istituto per l'istruzione slovena, entrambi aventi sede a San Pietro del Natisone.

3.2. Valutazioni degli enti beneficiari

Di seguito riportiamo le principali risultanze emerse dalle interviste con i rappresentanti degli enti beneficiari dei fondi.

3.2.1. Procedura di assegnazione dei fondi

Ad avanzare le principali osservazioni rispetto alla procedura di assegnazione dei fondi è la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, che rileva alcune criticità. L'attuale procedura prevede che i finanziamenti vengano erogati alla Comunità di montagna, che però non ha facoltà di potersi esprimere, né di formulare indicazioni circa l'impiego delle risorse. Gli intervistati fanno presente che in passato l'impiego delle risorse era interamente demandato ai territori, consentendo così all'ente di presentare un piano di sviluppo coerente per l'area montana di competenza. La Comunità di montagna, di concerto con i tre comuni dell'area, individuava in tal modo gli interventi prioritari e li inseriva in un programma di sviluppo territoriale, quindi li trasmetteva all'Amministrazione regionale per l'approvazione definitiva. Ultimamente la Comunità di montagna lamenta invece un suo scarso coinvolgimento nella fase di definizione degli obiettivi di sviluppo. La Comunità richiede inoltre di poter accedere a risorse supplementari per agevolare piccoli investimenti.

Più in generale, tutti gli enti interpellati esprimono soddisfazione riguardo alla comunicazione con l'Amministrazione regionale, valutandola ottima in tutte le fasi del procedimento.

3.2.2. Gestione dei fondi assegnati

Entrambe le Comunità di montagna non hanno riscontrato particolari difficoltà rispetto alla gestione dei contributi erogati, con qualche parziale eccezione. La Comunità di montagna Natisone e Torre, per esempio, lamenta alcune criticità nell'ambito delle opere di manutenzione pubblica; in particolare denunciano la carenza di personale e le continue modifiche alle normative, due fattori determinanti che rallentano l'attuazione delle iniziative programmate.

Merita qui evidenziare il *Projekt Benečija* che fa capo all'Istituto per la cultura slovena. Trattasi di un importante progetto triennale, avente lo scopo di promuovere lo sviluppo turistico di 15 comuni che si estendono dalle Valli del Natisone fino alla Val Resia. Tra le altre cose il progetto si propone di raccordare tutti i portatori di interesse (enti pubblici, ristoratori, albergatori e imprese locali) per facilitarne il dialogo e la collaborazione, così da promuovere un effettivo sviluppo economico in ambito turistico. Considerata la complessità del progetto, l'ente gestore rileva delle criticità riguardo ai tempi di accreditamento dei fondi sul conto del beneficiario. E cioè: l'acconto, equivalente all'80% del finanziamento annuale, viene liquidato all'ente beneficiario soltanto nel mese di aprile, successivamente all'approvazione del rendiconto



delle spese per l'anno precedente. Ciò limita, o addirittura preclude, la possibilità di programmare le attività progettuali nei primi mesi dell'anno. Un'ulteriore difficoltà si riscontra nella stessa procedura di rendicontazione che deve riguardare l'importo complessivo del finanziamento annuale, motivo per cui l'ente beneficiario si vede costretto a richiedere un fido bancario a copertura del restante 20% delle spese. Il tutto contribuisce a creare una situazione di instabilità e incertezza, non solo in termini di programmazione e attuazione degli interventi, ma anche per quanto concerne il pagamento del personale attivo sul progetto o l'assunzione di nuovi collaboratori.

Non si segnalano invece criticità nelle attività progettuali gestite dall'Istituto per l'istruzione slovena, che con le risorse ricevute riesce a far fronte agli impegni programmati. Questi prevedono principalmente l'organizzazione e la gestione di un sistema di trasporto per gli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone, nonché di un ulteriore sistema di trasporto per gli ex alunni che hanno deciso di proseguire gli studi in lingua slovena nelle scuole secondarie di secondo grado Gorizia.

3.2.3. *Impatto delle misure sullo sviluppo economico del territorio e osservazioni aggiuntive*

In linea di massima tutti gli enti si dicono soddisfatti dei risultati prodotti dagli interventi attuati.

Le Comunità di montagna apprezzano soprattutto i finanziamenti erogati a sostegno delle piccole imprese locali, stimandone il grande valore. Negli ultimi anni le stesse imprese hanno riconosciuto la bontà di tali interventi. La Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale chiede tuttavia un consolidamento e un incremento dei finanziamenti, che consentirebbe di avviare alcuni piccoli investimenti per potenziare lo sviluppo economico e del territorio.

10 | Significativi sono altresì gli interventi mirati alla valorizzazione e all'incremento delle produzioni frutticole autoctone e orticole di montagna. In particolare la Comunità di Montagna Natisone e Torre li giudica di notevole utilità per lo sviluppo dell'economia locale, con ricadute positive anche nel comparto turistico.

Anche l'articolato progetto di promozione e crescita turistica coordinato dall'Istituto di cultura slovena pare produrre i primi risultati soddisfacenti. Molti sforzi sono tesi alla creazione di una rete di collaborazioni con i maggiori enti turistici a livello regionale e internazionale.

3.3. Valutazioni delle autorità competenti per le procedure di assegnazione

A integrazione di quanto esplicitato dagli enti beneficiari, riportiamo le osservazioni di alcuni rappresentanti delle autorità competenti in materia di pianificazione e attuazione delle procedure di assegnazione dei contributi. Come specificato nelle premesse metodologiche, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia abbiamo interpellato due rappresentanti: 1) l'Assessore alle autonomie locali con delega alle lingue minoritarie; 2) il responsabile del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero. Abbiamo inoltre sentito il componente della Commissione regionale consultiva per la minoranza slovena eletto in rappresentanza della provincia di Udine.

Il responsabile del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero ha illustrato nel dettaglio la procedura di ripartizione dei finanziamenti ex art. 20. Vi svolge un ruolo chiave la Commissione regionale consultiva, che risulta così composta: a) assessore regionale competente, o un suo delegato, che assume le funzioni di Presidente; b) sei membri – due per ciascuna delle tre province di Trieste, Gorizia e Udine – designati dalle due organizzazioni di riferimento della minoranza slovena; c) tre membri, uno per ciascuna delle tre province, scelti dall'Assemblea degli eletti di lingua slovena negli enti locali; d) un componente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena.



Il responsabile del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero spiega che l'ammontare delle risorse da ripartire non è fisso, ma viene definito di volta in volta dalla Commissione regionale consultiva. La ripartizione del budget viene rivista annualmente, tenendo conto delle esigenze delle comunità locali e degli indirizzi prioritari della stessa commissione. L'Assessore regionale chiarisce inoltre che la commissione, pur animata dalle migliori intenzioni e pur cercando le soluzioni più proficue, non è sempre riuscita a soddisfare tutte le richieste.

L'Amministrazione regionale ha comunque un occhio di riguardo per gli enti locali, soprattutto per quelli che amministrano le Valli del Natisone e del Torre. Quest'ultimi faticano a reclutare personale qualificato, principalmente a causa dei flussi migratori in uscita che interessano le giovani generazioni, senza contare che il fenomeno dello spopolamento generale colpisce duramente l'intera area di riferimento. L'Assessore individua nel Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) un possibile strumento di supporto nella promozione del turismo locale, in particolare nelle Valli del Natisone, anche al fine di contrastare l'abbandono delle aree interne e contenere l'esodo delle risorse umane.

Il componente della Commissione regionale consultiva eletto per la provincia di Udine sollecita invece una riflessione approfondita sulla destinazione delle risorse erogate ai sensi dell'art. 20 alle Comunità di montagna, segnalando la necessità di un maggiore sostegno finanziario alle piccole imprese che operano sul territorio e che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo socio-economico delle valli.

La seguente tabella propone una sintesi degli importi annuali andati a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo sociale, economico e ambientale della Val Canale e Canal del Ferro, nonché delle Valli Natisone e del Torre, ai sensi dell'art. 20 della L.r. 26/2007. Risulta evidente che nell'ultimo biennio 2023-2024 il volume dei finanziamenti erogato alle Valli del Natisone e del Torre è aumentato rispetto al biennio precedente 2021-2022 (+ 234.000 Eur), mentre il volume dei finanziamenti stanziati per la Val Canale e la Valle del Ferro è diminuito (- 69.500 eur).

11

Tabella 2: Fondi erogati nel periodo 2021-2024 ai sensi dell'art. 20 della L. r. 26/2007

	Fondi erogati nel 2021	Fondi erogati nel 2022	Fondi erogati nel 2023	Fondi erogati nel 2024
Val Canale e Canal del Ferro	624.000 eur		554.500 eur	
Valli Natisone e Torre	1.291.000 eur	115.000 eur	1.595.500 eur	45.000 eur
Importo totale	1.915.000 eur	115.000 eur	2.140.000 eur	45.000 eur
Totale 2021-2024: 4.215.000 eur				

Sebbene la tabella evidenzia alcune fluttuazioni negli importi erogati, gli enti beneficiari si proclamano relativamente soddisfatti dei contributi ricevuti; tuttavia fanno presente che incentivi più cospicui andrebbero a consolidare e a stimolare un ulteriore sviluppo delle loro attività istituzionali, che puntano a una sempre maggior professionalità e qualità dell'offerta.



4. Interventi ai sensi dell'art. 22 della L. r. 26/2007

4.1. Progetti e attività finanziate

I contributi per interventi a sostegno del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale sono previsti dall'art. 22 della L.r. 26/2007. A stabilire i criteri e le modalità di finanziamento dei programmi d'intervento a favore del resiano è la Giunta regionale che, mediante apposita delibera, definisce anche l'importo a sostegno di tali programmi. Vengono inoltre finanziati interventi per promuovere e consolidare l'uso delle varietà dialettali delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale che vengono proposti dai Comuni, nonché da enti e associazioni dei medesimi territori.

Tra il 2021 e il 2024, ai sensi dell'articolo in questione, sono stati versati contributi annuali a destinazione vincolata (2021: Decreto 1663/AAL; 2022: Decreto 2088/AAL; 2023: Decreto 35436/GRFVG; 2024: Decreto 32856/GRFVG).

Gli interventi pianificati e realizzati sono di varia tipologia e piuttosto diversificati. La Tabella 2 riporta una sintesi cronologica delle attività e dei progetti realizzati nel periodo 2021-2024, indicandone l'area di riferimento, l'ente beneficiario e l'importo del finanziamento.

Tabella 3: Rassegna cronologica (2021-2024) degli interventi e dei rispettivi contributi erogati, suddivisi per ente beneficiario e area di intervento.

Area di intervento	Ente beneficiario	Intervento	Finanziamento
Anno 2021			
Val Resia ⁹	Comune di Resia	<i>Grammatica resiana</i>	15.000,00 eur
Totale			15.000,00 eur
Valli del Natisone e del Torre ¹⁰	Circolo culturale Rečan Aldo Klodič	<i>Piha čez doline</i>	15.000,00 eur
	Istituto per la cultura slovena	<i>Zlate roke</i>	15.000,00 eur
	Comune di Pulfero ¹¹	<i>Lingua e tradizioni delle Valli del Natisone</i>	15.000,00 eur
	Centro ricerche culturali di Lusevera ¹²	<i>Quattro sentieri. Sulle tracce delle donne dei boschi</i>	15.000,00 eur
	Centro culturale Jacopo Stellini	<i>Marve</i>	5.000,00 eur
Totale			65.000,00 eur
Val Canale	-	-	-
Totale			-
Totale intera area di intervento 2021			80.000,00 EUR

⁹ Nel 2021 sono stati presentati altri tre progetti a favore del resiano: 1) *Skrite baside*, 2) *Trak-piccola audioteca* e 3) *Po nas za te mlade - Il resiano per i millennials e la generazione Z*. I primi due non sono stati finanziati per mancanza di fondi, mentre il terzo è stato escluso dal finanziamento ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5, lettera c) del Regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale. ¹⁰ Nel 2021 a favore delle varianti dialettali delle Valli del Natisone è stato presentato anche il progetto *PotiDoVasi 2.0* che è stato però escluso dal finanziamento ai sensi dell'art. 5, lettera g) del Regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale. ¹¹ Slov. Občina Podbonesec. ¹² Slov. Center za kulturne raziskave Bardo.



Anno 2022			
Val Resia ¹³	Istituto Zones contenuti culturali (IZCC)	Trak_2022	5.000,00 eur
Valli del Natisone e del Torre	Istituto per l'istruzione slovena	Piha čez doline 2	15.000,00 eur
	Centro ricerche culturali di Lusevera	Quattro sentieri. Sulle tracce delle donne dei boschi	15.000,00 eur
	Istituto per la cultura slovena	Zlate roke	15.000,00 eur
	Wild Routes APS	Divje korenine - Radici selvagge - Wild roots	15.000,00 eur
	Comune di Pulfero	Lingua e tradizioni delle valli del Natisone	13 800,00 eur
	Istituto Zones contenuti culturali (IZCC)	Trak_2022	5.000,00 eur
	Circolo culturale Jacopo Stellini	Piuramaura	1.200,00 eur
Totale			75.000,00 eur
Val Canale	-	-	-
Totale			-
Totale intera area di intervento 2022			80.000,00 eur
Anno 2023			
Val Resia ¹⁴	Circolo culturale resiano "Rozajanski dum"	Na stujmo zabit naš jazek	14.125,50 eur
	Comune di Resia	Ti stari za te mlade / Gli anziani incontrano i giovani	13.500,00 eur
Totale			27,625.50 eur
Valli del Natisone e del Torre	Istituto per la cultura slovena	Dikle zgodovina spominov / Dalla memoria alla storia	15.000,00 eur
	Istituto per l'istruzione slovena	Piha čez doline 3	15.000,00 eur
	Centro ricerche culturali di Lusevera	Quattro sentieri. Sulle tracce delle donne dei boschi. Terza edizione	15.000,00 eur
	Circolo culturale Jacopo Stellini	Biela Uodà	7,374.50 eur
Totale			52,374.50 eur

¹³ Nel 2022 a favore del resiano è stato approvato anche il Progetto sulla grammatica resiana che però non è stato finanziato per mancanza di fondi. ¹⁴ Nel 2023 a favore del resiano è stato approvato anche il progetto Lis'čica che però non è stato finanziato per mancanza di fondi.



Val Canale		-	-
Totale			-
Totale intera area di intervento 2023			80.000,00 eur
Anno 2024			
Val Resia	APS Krama, mercanti di storie ETS	<i>Shakespeare po nās</i>	15.000,00 eur
	Comune di Resia	<i>Ti stari anu ti mladi wkop - Anziani e giovani insieme</i>	13.000,00 eur
	Circolo culturale resiano "Rozajanski dum"	<i>Na stujmo zabit nāš jazek 2</i>	5.110,00 eur
Totale			33.110,00 eur
Valli del Natisone e del Torre ¹⁵	Istituto per l'istruzione slovena	<i>Piha čez doline 4</i>	15.000,00 eur
	Wild Routes APS	<i>Divje korenine - Radici selvagge - Wild roots</i>	15.000,00 eur
	Centro ricerche culturali di Lusevera	<i>Terska Diskografija</i>	15.000,00 eur
	Associazione Pro Loco Alta Val Torre - Lusevera	<i>Le vie dei contrabbandieri - Tihotapske poti</i>	1.890,00 eur
Totale			46.890,00 eur
Val Canale		-	-
Totale			-
Totale intera area di intervento 2024			80.000,00 eur

4.2. Valutazioni degli enti beneficiari

4.2.1. Procedura di assegnazione

I rappresentanti dei sette enti beneficiari che hanno aderito all'intervista valutano la procedura di assegnazione dei fondi come piuttosto semplice e snella; anche le informazioni sono chiare e facilmente accessibili. Tutti hanno inoltre espresso soddisfazione rispetto alla comunicazione con l'Amministrazione regionale.

Tre enti hanno segnalato alcune criticità relativamente alle tempistiche di erogazione dei fondi. L'APS Krama, mercanti di storie ETS lamenta il ritardo nell'erogazione dei contributi che intralcia l'organizzazione delle attività e degli eventi progettuali, impossibilitandola nei mesi estivi, quando le valli sono più affollate: in questo modo si limita la partecipazione di un pubblico più vasto alle iniziative. In estate le valli si rianimano: molti emigranti rientrano per le vacanze e ripopolano i paesi, che sono inoltre frequentati da turisti e visitatori occasionali. Una revisione delle tempistiche, che anticipi l'erogazione dei contributi a inizio anno, contribuirebbe indubbiamente ad accrescere il numero dei fruitori delle iniziative, migliorando di riflesso la visibilità dei progetti.

¹⁵ Nel 2024 a favore delle varianti dialettali delle Valli del Natisone è stato approvato anche il progetto *Isica Bisica* che però non è stato finanziato per mancanza di fondi.



Traggono conclusioni analoghe anche l'Istituto per la cultura slovena e l'Istituto per l'istruzione slovena. Nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda e la liquidazione dei contributi, i due enti cercano comunque di portare avanti i progetti previsti; rimane comunque il fatto che l'esclusione dal finanziamento di altre proposte progettuali ha un impatto negativo sul loro operato generale. L'Istituto per la cultura slovena puntualizza che la vivace attività dell'ente richiede un impegno continuo. Tale impegno produce dei costi, sia per la realizzazione delle iniziative sia per i compensi del personale, che abbisognano di copertura costante. Questo aspetto è stato rilevato anche presso l'Istituto per l'istruzione slovena, che sottolinea l'apporto essenziale dei volontari. Il regolamento impone una precisa pianificazione delle risorse umane da impiegarsi nei progetti, cosa assai ardua, considerata la disponibilità discontinua dei potenziali collaboratori, in particolare dei volontari.

L'APS Krama, mercanti di storie ETS rileva invece il problema che sollevano i vincoli sui partenariati, secondo cui un ente può figurare come partner in un solo progetto. Dato il modesto numero di enti e associazioni operanti nel territorio di riferimento, questo vincolo intensifica la sensazione di una scarsa cooperazione reciproca. Anche il circolo culturale Rozajanski dum rileva le difficoltà nel creare partenariati locali; fa inoltre notare che ad alcuni progetti si assegnano punteggi più alti proprio perché coinvolgono partner in diverse province. In linea di principio questo approccio dovrebbe promuovere la cooperazione tra le varie realtà della comunità slovena, ma di fatto le distanze geografiche, niente affatto trascurabili, tra i vari partner rendono l'implementazione delle attività piuttosto impegnativa. La nostra intervistata sottolinea inoltre che prima dell'abolizione delle province le procedure di assegnazione dei fondi erano molto più semplici, mentre in seguito la mole di lavoro è aumentata considerevolmente, soprattutto a causa della complessa gestione dei progetti.

15

Il sindaco del Comune di Resia ha individuato un potenziale ostacolo nell'interpretazione soggettiva di alcuni requisiti previsti dal regolamento. Per esempio, nel 2022 il Comune aveva presentato un progetto di ricerca per approfondire lo studio della grammatica resiana. Il progetto è stato respinto per "mancanza di innovatività", seppur i promotori ritengano che una ricerca di questo tipo sia assolutamente doverosa e altamente innovativa. Può darsi che – così ipotizza il sindaco – all'interno della comunità di minoranza la percezione delle priorità di intervento differisca da quella della popolazione maggioritaria. Stando al suo parere, è un peccato che i progetti vengano accantonati a causa di tali discrepanze.

4.2.2 Gestione dei fondi

Pressoché tutti gli enti beneficiari interpellati ritengono per lo più adeguata l'entità dei contributi ricevuti. Viceversa, l'APS Krama, mercanti di storie ETS sostiene che le risorse non siano sufficienti a coprire i costi degli interventi, tant'è vero che i partner tendono spesso a cofinanziare le attività progettuali attingendo a fondi propri. Anche dal Comune di Resia dichiarano che con un contributo più sostanzioso si potrebbe migliorare la qualità delle proposte progettuali, garantendone la sostenibilità nel medio-lungo termine. L'Istituto per l'istruzione slovena ritiene che l'aspetto finanziario sia rilevante soprattutto nella gestione delle risorse umane: contributi più consistenti consentirebbero di assumere personale da destinare espressamente alla gestione dei progetti. L'Istituto per la cultura slovena rimarca invece che i contributi erogati non consentono la piena realizzazione di alcuni progetti più impegnativi. In generale, gli enti beneficiari stanno sviluppando un'offerta che, avvalendosi di criteri sempre più elevati in termini di qualità e innovazione, abbisogna di ulteriori incentivi.

Tutti i progetti finanziati sono stati portati a termine.¹⁶ In questo contesto va tuttavia evidenziato il caso dell'Istituto per la cultura slovena, che nel 2022 ha ricevuto un contributo per il progetto *Zlate roke*. A progetto ormai ultimato, l'Amministrazione regionale ha preteso la restituzione dell'intero importo erogato, in conformità ai Capi VII e VIII del Regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale.¹⁷ La revoca

¹⁶ Per una rassegna dei progetti non approvati o non finanziati si vedano le note a margine della Tabella 3.

¹⁷ Regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche



del finanziamento era da imputarsi alla tardiva pubblicazione sul sito web dell'ente degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto e all'insufficiente numero di incontri finalizzati alla divulgazione dei risultati del progetto. Di questi due criteri nel Regolamento non vi è esplicita menzione né al Capo VII (Revoche, verifiche e controlli) né al Capo VIII (Obblighi per i soggetti beneficiari). Gli impiegati presso l'Istituto per la cultura slovena si sono prodigati in ogni modo per tentare di risolvere la situazione, ma niente è valso a fermare la procedura.

4.2.3 *L'impatto degli interventi in termini di politica linguistica*

Tutti gli enti interpellati riconoscono l'enorme potenziale che gli interventi a valere sull'art. 22 della L.r. 26/2007 possono sprigionare, soprattutto nell'incentivare lo sviluppo delle comunità locali e delle loro varietà dialettali.

Per quanto riguarda la politica linguistica, il Comune di Resia riferisce che la questione del resiano viene spesso trascurata per far fronte ad altre problematiche, principalmente legate allo spopolamento e ad altre questioni sociali e territoriali che interessano la valle. La comunità resiana ha radici profonde e vuole affrontare le difficili sfide con spirito di unità. L'art. 22 offre tutta una serie di possibilità che stimolano la vitalità delle comunità, mettendole in grado di tutelare le loro tradizioni, nonché di pianificare il presente e una prospettiva futura.

I rappresentanti dell'Istituto per la cultura slovena sottolineano che alcuni dei principali progetti realizzati negli ultimi anni hanno potenziato la cooperazione transfrontaliera, incentivando l'attività dell'ente e aumentandone la visibilità. L'Istituto dedica molte attività alla promozione della cultura e delle varietà linguistiche del territorio, integrandole nello sviluppo economico e sociale della comunità.

L'Associazione culturale Rečan Aldo Klodič e il Centro ricerche culturali di Lusevera, oltre a riconoscere l'utilità di questi contributi, li giudicano addirittura indispensabili per sensibilizzare la popolazione sulle varietà dialettali, fornendo così un ulteriore sostegno alla coesione della comunità slovena locale.

4.2.4 *Raccomandazioni generali*

Il circolo Rozajanski dum richiama l'attenzione sulla necessità di coinvolgere gli esperti conoscitori del resiano e di altre varietà linguistiche locali nella stesura di bandi e regolamenti. Il loro apporto professionale gioverebbe alla salvaguardia di queste varietà linguistiche, promuovendone uno sviluppo più mirato.

Il Comune di Resia fa presente che eventuali finanziamenti supplementari potrebbero produrre enormi benefici.

L'Istituto per l'istruzione slovena esorta a semplificare i criteri del regolamento che costringono gli enti a investire tempo e risorse nella minuziosa compilazione delle proposte progettuali, talvolta trascurando le reali esigenze legate all'esercizio delle loro funzioni ordinarie. Le eccessive formalità rischiano di eclissare lo scopo dei finanziamenti. L'Istituto caldeggia inoltre una maggior sinergia tra enti, ritenendo opportuno sfruttare questi interventi anche per creare reti e rafforzare così i legami tra i vari soggetti del territorio.

L'Istituto per la cultura slovena propone di modificare la pianificazione dei tempi di progetto, soprattutto per quanto concerne l'assegnazione dei contributi. Sarebbe estremamente utile liquidare i contributi a inizio anno, così da permettere agli enti di programmare gli interventi con maggior agio. Proposte analoghe sono state avanzate anche dall'Istituto per l'istruzione slovena e dall'APS Krama, mercanti di storie ETS.

delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale, di cui all'art. 22, comma 3, della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)



L'Associazione Culturale Rečan Aldo Klodič e il Centro ricerche culturali di Lusevera non hanno espresso particolari esigenze o proposte.

4.3. Valutazioni delle autorità competenti per le procedure di assegnazione

L'art. 22, comma 3, della L.r. 26/2007 stabilisce che i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande e dei rendiconti, siano previsti da uno specifico regolamento regionale. In riferimento alle critiche mosse da alcuni enti beneficiari, che sollecitano un adeguamento delle tempistiche di erogazione dei fondi, abbiamo sentito il responsabile del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Regione Autonoma FVG. A suo parere, la pubblicazione di bandi annuali per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 22 non è la soluzione più adeguata, risultando questa procedura piuttosto difficoltosa per gli enti beneficiari, poiché le date dei bandi cambiano di anno in anno. Per garantire ai beneficiari una maggiore stabilità, la Regione ha disposto un termine fisso per la presentazione delle domande. Rimane inoltre invariato il termine di presentazione dei rendiconti, proprio per garantire una maggiore continuità alle attività progettuali.

Di seguito si riassume la dinamica di erogazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 22 in una prospettiva cronologica. Le prime due colonne della tabella riportano i dati che Ilaria Ciccone e Živa Gruden hanno presentato nel 2017 in occasione della seconda Conferenza regionale. Le due autrici avevano riscontrato che nel periodo da loro esaminato, ovvero negli anni antecedenti la conferenza, l'ammontare degli stanziamenti era andato progressivamente diminuendo. I fondi stanziati nel periodo 2012-2016 erano infatti molto più modesti rispetto a quelli del periodo precedente (2008-2011). Va da sé che la decurtazione aveva provocato una certa insoddisfazione tra i beneficiari allora interpellati.

17

Tabella 4: Dinamica di erogazione dei contributi ai sensi dell'art. 22 in una prospettiva temporale

	Dati raccolti in occasione della seconda Conferenza regionale (2017)		Contributi erogati nel periodo 2021-2024
	Contributi erogati nel periodo 2008-2011	Contributi erogati nel periodo 2012-2016	
Val Canale	108.800 eur	76.000 eur	0 eur
Val Resia	128.800 eur	81.000 eur	80.735 eur
Valli del Natisone e del Torre	158.000 eur	122.440 eur	224.264 eur ¹⁸
Importo totale	395.600 eur	279.440 eur	305.000 eur

Prendendo in considerazione i dati più recenti relativi al quadriennio da noi esaminato (2021-2024), si nota che nell'ultimo periodo il volume dei finanziamenti è aumentato rispetto al quinquennio 2012-2016, con un incremento di 25.560 euro. Salta agli occhi che nell'ultimo quadriennio, per la prima volta, non risultano contributi assegnati agli enti della Val Canale, poiché da quell'area non sono arrivate richieste di finanziamento. Se ne deduce che le fluttuazioni nell'ammontare dei contributi erogati dipendono anche dagli indirizzi programmatici degli enti territoriali e dalla loro effettiva intenzione di presentare proposte progettuali. Per contro, è giusto ricordare che nel periodo 2021-2024 si sono verificati casi di progetti approvati ma non finanziati per mancanza di fondi.

¹⁸ La somma non tiene conto dei 15.000 euro che l'Istituto per la cultura slovena ha dovuto restituire all'Amministrazione regionale nel 2022.



5. Conclusioni

Questa nostra verifica sui provvedimenti in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale si conclude con alcune osservazioni, emerse soprattutto dai colloqui con i rappresentanti degli enti promotori dei progetti finanziati. Gli enti beneficiari dei contributi (sia a valere sull'art. 20 sia a valere sull'art. 22) hanno espresso una generale soddisfazione riguardo alle procedure di assegnazione dei fondi. Le interviste non hanno evidenziato problematiche insormontabili, bensì alcune criticità minori e/o proposte di miglioramento, come si vede nella tabella riassuntiva qui sotto.

Tabella 5: Criticità e/o proposte di miglioramento rispetto ai finanziamenti ex artt. 20 e 22 della L.r. 26/2007

Criticità rispetto ai finanziamenti ai sensi dell'art. 20 della L.r. 26/2007	
	• Un insufficiente coinvolgimento degli stakeholder locali, in particolare delle Comunità di montagna, sulla destinazione da dare ai fondi e sul loro utilizzo. • Le tempistiche di assegnazione dei fondi non collimano con le esigenze degli enti. I contributi andrebbero erogati a inizio anno, in modo da consentire una pianificazione mirata dei progetti, un'adeguata distribuzione degli interventi e la continuità delle attività svolte dai singoli enti. • La carenza di personale qualificato che, a fronte di una normativa in costante trasformazione, rallenta l'attuazione dei progetti.
Criticità rispetto ai finanziamenti ai sensi dell'art. 22 della L.r. 26/2007	
18	• In alcuni casi l'importo dei contributi concessi non basta ad ammortizzare tutte le esigenze finanziarie, soprattutto per i progetti più impegnativi. • Le tempistiche di erogazione dei contributi non soddisfano alcuni enti, in quanto non consentono un'attività continuata né la copertura dei costi (per attività e collaboratori) durante tutte le fasi del progetto. • Nella presentazione delle domande si esigono informazioni dettagliate che non sempre sono disponibili, ma la cui incompletezza può compromettere il buon esito del finanziamento. Per es: talvolta è impossibile determinare in anticipo il numero dei collaboratori progettuali, soprattutto se si tratta di volontari disponibili a intermittenza. • La procedura di presentazione delle domande implica molte formalità che costringono i richiedenti a trascurare le reali esigenze dei progetti e degli enti stessi. • I vincoli sulla composizione dei partenariati limitano la cooperazione tra gli enti e rafforzano il senso di scarsa cooperazione e coesione. • Il requisito di innovatività dei progetti, considerato prioritario dal regolamento, può dar luogo a interpretazioni diverse nell'ambito delle comunità locali rispetto ai contesti maggioritari. Questo scarto interpretativo fa sì che alcuni progetti vengano respinti, benché potrebbero dare un contributo fondamentale allo sviluppo delle comunità linguistiche e delle loro parlate. • Alcuni enti segnalano la necessità di coinvolgere esperti linguistici per il resiano e per le varianti dialettali nella stesura di bandi e regolamenti, in quanto potrebbero contribuire a una migliore identificazione dei bisogni e a una maggiore qualità dei progetti stessi.

I pareri raccolti confermano la necessità di perfezionare la procedura di assegnazione dei fondi. Alcune proposte sono già state presentate e discusse in occasione della seconda Conferenza regionale, per es.: a) la necessità di ottimizzare il sistema di assegnazione dei contributi previsti dall'art. 20 della L. r. 26/2007, che andrebbero incrementati o integrati, in linea con gli obiettivi strategici definiti per l'intera area di



riferimento; b) una maggiore flessibilità nella pianificazione delle procedure e dei regolamenti, compresa la possibilità di integrare i progetti con elementi innovativi o complementari inizialmente non previsti. A queste due esigenze prioritarie se ne aggiunge una terza, anch'essa già avanzata otto anni fa, ovvero: c) l'adeguamento delle tempistiche di erogazione dei contributi, per venire incontro alle reali esigenze degli enti.

La nostra rilevazione ha messo in luce la vivace attività degli enti operanti in provincia di Udine che beneficiano dei contributi previsti dagli artt. 20 e 22 della L.r. 26/2007. Nel contesto minoritario le progettualità messe in campo risultano essenziali per lo sviluppo del territorio e delle sue varietà linguistiche, da perseguirsi attraverso interventi mirati in ambito sociale, economico e linguistico. Le priorità di intervento e le modalità di attuazione dei progetti vengono inevitabilmente percepite in modo diverso dai due fronti in causa: da un lato le autorità preposte all'assegnazione dei fondi, dall'altro gli enti promotori dei progetti nonché destinatari dei contributi. Per questo motivo risulta essenziale un confronto costante tra i vari soggetti interessati per agevolare una programmazione strategica ed efficace di interventi che possano contribuire in modo sostanziale allo sviluppo sociale, economico e ambientale delle aree in questione, nonché alla conservazione della loro peculiare diversità linguistica.



Bibliografia

- Brezigar S. (2016), *Comunità slovena in Italia tra passato e presente*. In: N. Bogatec e Z. Vidau (a cura di), *Una comunità nel cuore dell'Europa. Gli sloveni in Italia dal crollo del Muro di Berlino alle sfide del terzo millennio*. Trieste: Carocci Editore.
- Ciccione I. e Gruden Ž. (2017), *Verifica dello stato di attuazione dei provvedimenti a favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale*. In: A. Janežič e D. Jagodic (a cura di), *Seconda Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena, Gorizia e Trieste*. Consiglio regionale FVG e Slori. https://www.slori.org/wp-content/uploads/2021/10/de%C5%BEElna_konferenca_referati_slori.pdf
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2023), *La normativa di tutela degli sloveni in Italia: Statuto della Regione autonoma FVG, Legge 482/1999, Legge 38/2001, Legge regionale 26/2007, DPR 12 settembre 2007*. II. edizione, Trieste: Centro stampa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/comunita-linguistiche/FOGLIA25/allegati/La_normativa_di_tutela_degli_sloveni_in_Italia_2_ed._2023.pdf
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2023), *Regolamento per la concessione di finanziamenti per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale, di cui all'articolo 22, comma 3, della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)*. https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale/comunita-linguistiche/FOGLIA32/allegati/Regolamento_Pravilnik_DEF.PDF
- 20 | Basi giuridiche dei contributi concessi ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 26/2007:**
- Anno 2021:
Legge regionale n. 26/2020, art. 10, c. 123-133, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=2020&legge=26>
- Anno 2022:
Legge regionale n. 24/2021, art. 10, c. 26 e 29, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/fontinormative/xml/xmllex.aspx?anno=2021&legge=0024>
- Anno 2023:
Legge regionale n. 13/2023, art. 9, c. 25-31, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2023&legge=0013&id=art6&fx=art>
Legge regionale n. 22/2022, art. 10, c. 12 h), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2022&legge=0022&id=art6&fx=art#art6-com24>
Legge regionale n. 22/2022, art. 10, c. 22, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2022&legge=0022&id=art6&fx=art#art6-com24>
- Anno 2024:
Legge regionale n. 16/2023, art. 9, c. 113 h), Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2023&legge=16&fx=art&lista=0&lang=ita#art12>
Legge regionale n. 16/2023, art. 9, c. 116, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. <https://lexview-int.regione.fvg.it/FontiNormative/xml/xmlLex.aspx?anno=2023&legge=16&fx=art&lista=0&lang=ita#art12>

